

## Di fronte alla crisi, un bisogno d'Europa

La crisi nella quale l'economia mondiale é precipitata é la piu' grave che l'Europa abbia conosciuto dalla fine della seconda guerra mondiale. In questo momento é impossibile prevedere il risultato e la durata del cambiamento profondo che si sta producendo sotto i nostri occhi. L'Europa non é al riparo dall tempesta e ne potrà uscire rinforzata o, al contrario, seriamente minata da conflitti interni. Come succede in molti casi, le difficoltà possono rappresentare un'opportunità ma anche una minaccia.

Di fronte a questa crisi, i vantaggi di cui dispone l'Union sono numerosi. L'importante crescita del benessere in tutti gli Stati che si sono uniti al progetto d'unione deriva dal grande mercato interno, fondato- secondo la formula di J. Delors - sulla concorrenza che stimola, la cooperazione che rinforza e la solidarietà che unisce. La sua concezione equilibrata dei rispettivi ruoli giocati dai mercati e dai poteri pubblici é rinforzata da un modello sociale che permetterà di attenuare le conseguenze del rallentamento della crescita. All'interno della zona EURO, la moneta unica costituisce un riparo solido di fronte al disordine finanziario.

Malgrado questi vantaggi, se la risposta ad una sfida di carattere sistemico non sarà egualmente sistemica, esistono poche probabilità che essa sia efficace. L'Unione- e non gli Stati membri in ordine sparso o solo vagamente coordinati- deve elaborare una serie di azioni per far fronte alla crisi. I tempi sono maturi per rilanciare la proposta, contenuta nel Libro Bianco del 1993 per la crescita, la competitività et l'impiego, di un "Eurobond" destinato a finanziare dei grandi progetti d'infrastrutture d'interesse comune europeo. La crisi deve spingere l'Europa a completare l'edificio dell'Unione economica e monetaria attraverso il rafforzamento del suo aspetto economico.

La continuità e la coerenza dell'azione dell'Unione deve essere garantita dalla Commissione europea, ovvero l'istituzione che ha come missione l'interesse europeo. Dalla sua capacità d'iniziativa e di preservazione dello spirito comunitario dipende il buon funzionamento del tringolo istituzionale di cui essa fa parte accanto al Consiglio dei Ministri ed al Parlamento europeo.

L'elezione del nuovo Parlamento a giugno 2009 sarà l'occasione per affermare la legittimità della leadership della nuova Commissione. In questo contesto, é venuto il momento di dare corpo all'idea, proposta dal Comitato di Notre Europe nel 1998, che ogni gruppo politico europeo, durante la campagna elettorale, presenti un candidato per la funzione di Presidente della Commissione, che sarà incitato a presentarsi agli elettori ed a discutere con i suoi avversari. I cittadini dovranno avere la percezione di avere di fronte a loro , sulle questioni europee, delle proposte politiche chiare e delle figure politiche che le incarnano. Le elezioni di giugno 2009 sono un'occasione da non mancare.

**Jacques DELORS**, Presidente fondatore di *Notre Europe*, ex-Presidente della Commissione europea

**Tommaso PADOA-SCHIOPPA**, Presidente di *Notre Europe*, ex-Ministro dell'Economie e delle Finanze

**Pascal LAMY**, Direttore Generale dell'OMC, Presidente di onore di *Notre Europe*

**Jean Luc DEHAENE**, Membro del Parlamento europeo, ex-Primo Ministro del

**Jacques SANTER**, Ministro onorario di Stato, ex-Presidente della Commissione europea

**Romano PRODI**, Presidente del gruppo di esperti delle Nazioni Unite sulle operazioni di pace in Africa, ex-Primo Ministro, ex-Presidente della Commissione europea

**Péter MEDGYESSY**, ex-Primo Ministro dell'Ungheria

**Paavo LIPPONEN**, ex-Primo Ministro della Finlandia

**Guy VERHOFSTADT**, Ministro di Stato, ex-Primo Ministro del Belgio

**Carlo Azeglio CIAMPI**, Senatore, ex-Presidente della Repubblica Italiana

**Felipe GONZÁLEZ**, Presidente de la 'Fundación Progreso Global', ex-Primo Ministro della Spagna

**Etienne DAVIGNON**, Ministro di Stato del Belgio

**Joschka FISCHER**, ex-Ministro degli Affari Esteri, Germania

**John MONKS**, Segretario Generale della Confederazione europea dei sindacati

**Denis MACSHANE**, Membro del Parlamento britannico

**Peter, SUTHERLAND**, ex-Commissario europeo, ex-Procuratore generale della Repubblica d'Irlanda

**Jean FRANÇOIS-PONCET**, Senatore, ex-Ministro degli Affari Esteri, Francia

**Vítor MARTINS**, Consigliere per gli Affari europei presso il Presidente della Repubblica del Portogallo

**Alain LAMASSOURE**, Membro del Parlamento Europeo

**Piero FASSINO**, Ex Ministro

**Antoinette SPAAK**, Ministro di Stato del Belgio

**Klaus HÄNSCH**, Membro del Parlamento europeo, ex-Presidente del Parlamento Europeo

**Anna DIAMANTOPOULOU**, Deputato del Parlamento greco, ex-Commissario europeo

**Jan KULAKOWSKI**, Membro del Parlamento europeo

**Pasqual MARAGALL**, ex-Presidente della Catalogna, Sindaco di Barcellona

**Emilio GABAGLIO**, ex-Segretario Generale della Confederazione europea dei sindacati

**Allan LARSSON**, ex-Direttore Generale alla DG Lavoro, Commissione europea

**Paul HERMELIN**, Direttore Generale, Capgemini

**Vasso PAPANDREOU**, Deputato del Parlamento greco, ex-Ministro, ex-Commissario europeo

**Nicole GNESOTTO**, Professore titolare della cattedra sull'Unione europea allo CNAM, Vice-Presidente di Notre Europe

**Joachim BITTERLICH**, Ambasciatore, Vice-Presidente esecutivo per gli affari internazionali Veolia Environnement, Vice-Presidente di Notre Europe

**Pierre LEPETIT**, Vice-Presidente di Notre Europe

**Philippe de SCHOUTHEETE**, ex-Rappresentante Permanente del Belgio

**Elisabeth GUIGOU**, Deputata, Vice-Presidente della Commissione Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale Francese

**Eneko LANDABURU**, Direttore Generale per le relazioni esterne della Commissione europea

**Jean Louis BOURLANGES**, Ex-membro del Parlamento europeo

**Sophie Caroline de MARGERIE**

**Laurent COHEN-TANUGI**, Avvocato, scrittore

**Riccardo PERISSICH**, ex-Direttore generale alla DG Industria, Commissione europea

**Jean NESTOR**, ex-Segretario Generale di Notre Europe

**Renaud DEHOUSSE**, Direttore del Centro di Studi Europei di Sciences Po

**Gaëtane RICARD-NIHOUL**, Segretario Generale di Notre Europe